

LE PARTITE MONDIALI



Beckham e Ashley Cole gioiscono dopo il gol Foto Reuters

INGHILTERRA 1
ECUADOR 0

Inghilterra: Robison, Hargreaves, Ferdinand, Terry, Cole A., Beckham (42' st Lennon), Carrick, Gerrard (46' st Downing), Lampard, Cole J. (31' st Carragher), Rooney. All: Eriksson

Ecuador: Mora, De La Cruz, Hurtado, Espinoza, Reasco, Castello, Mendez, Valencia, Tenorio E., Delgado, Tenorio C. (24 st Lara). All: Suarez

Arbitri: De Bleeckere (Belgio)

Reti: al 14' pt Beckham

Ammoniti: Terry, Valencia, Tenorio C, De la Cruz, Robinson, Carragher



Il gol di Maniche Foto di Alexander Ruesche/Ansa

PORTOGALLO 1
OLANDA 0

Portogallo: Ricardo, Miguel, Fernando Meira, Ricardo Carvalho, Nuno Valente, Costinha, Maniche, Figo (36' Tiago), Deco, Cristiano Ronaldo (34' pt Simao), Pauleta. All.: Scolari.

Olanda: Van Der Sar, Boulahrouz, Ooijer, Mathijsen (11' st Van der Vaart), Van Bronckhorst, Van Bommel (21' st Heitinga), Sneijder, Cocu (39' st Vennegoor), Van Persie, Kuyt, Robben. All.: Van Basten.

Reti: nel pt 23' Maniche.

Arbitro: Ivanov (Russia)

Ammoniti: Van Bommel, Maniche, Petit, Figo, Sneijder, Van Der Vaart, Ricardo, Nuno Valente.

Espulsi: Costinha, Boulahrouz, Deco, Van Bronckhorst.

Beckham trascina gli inglesi ai quarti

Punizione del fuoriclasse, ecuadoregni ko
La nazionale di Eriksson non entusiasma

di Marco Bucciattini inviato a Stoccarda

Sudano, soffrono come cani, vomitano e vanno avanti. Gli inglesi sono ai quarti, giocano male all'inverosimile ma la punizione di Beckham - al 14' della ripresa - finisce nell'angolo, tocca il palo e va dentro: «Il bel gioco arriverà, era importante vincere, è stata dura, è andata bene». Il frasario di Eriksson è scontato ma fotografa una partita brutta, anzitutto perché fa troppo caldo: a Stoccarda l'umidità è intorno al 90% e quando comincia la partita ci sono 36 gradi. Fa talmente caldo che gli inglesi bevono acqua. La gara è lenta, l'Ecuador è abile nel possesso palla, Mendez fa girare i suoi e manda a vuoto il nutrito centro-campo inglese. Eriksson gioca con il

suo modulo preferito, il 4-5-1, con Rooney unica punta: recuperato un po' alla volta, l'attaccante cresce di condizione. A campo aperto, ha fatto numeri da fenomeno. I sudamericani vengono dall'equatore, e paiono sguazzare nella calura: al 10' Carlos Tenorio si ritrova solo davanti a Robinson, dopo uno svarione di Terry. Quando è in comodo per tirare Andy Cole è già profeso in scivolata: la palla - deviata va sulla traversa. L'Ecuador non produrrà più niente, gli inglesi fanno anche meno: solo Lampard riesce ad arrivare al tiro, ma l'imprecisione tradisce la fama. Il centrocampo inglese rimane un potenziale inesperto: Beckham, Lampard, Gerrard e Joe Cole. Un

lusso, ma se il centrocampiano ha i piedi di legno di Carrick, l'azione non decolla mai. Per ora, il cammino inglese si regge sulla difesa: nessuna rete subita in quattro partite. L'Ecuador insiste troppo nell'unica idea buona del suo tecnico, che sta eroicamente in panchina con la cravatta e la giacca abbottonata: palleggiare, rallentare, fare correre a vuoto i britannici e risparmiare energie. Il destro a girare di Beckham punisce questa monotonità. Il fighetto, dopo la rete, si avvicina alla panchina e vomita l'anima: «Stavo male, ma non l'ho detto ad Eriksson perché ci tenevo a giocare». Esce per Lennon, un peperino che scatta in successione e sfugge alle attenzioni morboso del capitano: «Capita che per festeggiare le reti ci diamo dei baci: quando mi sono avvicinato a Lennon lui ha fatto una faccia cattiva...». Mica tutti sono così lascivi come le cosiddette "Wags", rinomate mogli dei calciatori inglesi, che stanno facendo più audience dei mariti. Loro sono già al massimo, ogni sera è una festa, la signora Lampard (Elena Rives) è la più fotografata, sono quasi sempre ubriache, l'altra sera Carly e Lisa (accoppiate con Joe Cole e Carrick) si sono scambiate un bacio da rivista saffica. I tifosi cantano l'inno e tutto quello che spara l'altoparlante: per quanto è turchia in campo, quest'Inghilterra straripa fuori.

Maniche, poi è rissa Arancioni a casa

Il gol dei portoghesi nel primo tempo
Quattro espulsi e quattordici ammoniti

di Massimo Franchi

L'UNDICESIMA VITTORIA consecutiva di Scolari ai Mondiali regala al Portogallo i quarti di finale, raggiunti solo nel '66 quando in campo c'era un certo Eusebio. Per ottenerla il Portogallo ha dovuto vincere una vera battaglia (14 ammoniti e 4 espulsi), causata soprattutto dall'arbitraggio a casaccio del russo Ivanov. L'Olanda si mangia le mani per i 35' minuti giocati in superiorità non sfruttati anche perché Van Basten lascia Van Nistelrooy a guardare e non in mezzo all'area, dove c'è Kuyt si mangia il pareggio. Colpa forse della maglia. Gli "orange" sono in bianco, cosa che spiazza i tifosi che sulle tribune di Norimberga formano la solita nuvola arancione. La ragione sta nel

rosso della maglia portoghese che poteva confondersi, ma i "tulipani" paiono disorientati. C'è da "vendicare" la semifinale degli Europei 2002 quando, spinti dal pubblico di casa, Figo e soci batterono l'Olanda (di Advoocat, non di Van Basten) per 2-1. La voglia c'è, l'inizio meno perché Figo, Deco e Cristiano Ronaldo (azzoppato subito da Boulahrouz) si scambiano continuamente di posizione mandando nei matiti la difesa olandese. Il solito limite dei portoghesi è la mancanza di una punta che segni e Pauleta non fa eccezione. Solo là davanti non può far paura. Ha però l'umiltà di darsi da fare per i compagni e al 23' mista un gran cross di Deco per il rimorchio di Maniche che pare Van Basten nel stoppare dribblando e segnare con un gran destro. Le lacrime di Cristiano Ronaldo, co-

stretto ad alzare bandiera bianca dopo 20' di tentativi di stringere i denti, riconciliano con il bello del calcio, anche se in Portogallo non c'è Moggi. Con Simao al suo posto, l'Olanda prende coraggio e Van Persie sfiora il pareggio slalomeggiando in area. Ivanov inizia lì a perdere il filo, incattivendo la partita. Prima di tornare negli spogliatoi Pauleta in girata legittima il vantaggio lusitano, subito dopo però Costinha ne fa un'altra delle sue e Ivanov ne anticipa il riposo con un rosso tardivo ma meritato. Scolari sceglie di togliere Pauleta (per il faticatore Petit) con Figo finta punta. Van Basten invece aspetta, anche perché il vecchio Cocu fa vibrare la traversa al 2'. Poi tocca al fantasista Van der Vaart per il difensore Mathijsen passando al 3-4-3. Dopo poco si torna in parità numerica: un grande Figo costringe Boulahrouz ad alzare i gomiti e dunque al secondo giallo. Van Basten allora non rischia, richiama Van Bommel per Heitinga, tornando ai 4 difensori. I nervi a fior di pelle scappano ai portoghesi dopo che gli olandesi non restituiscono il pallone dopo che Carvalho si era infortunato. Deco ne fa di tutte e si espelle. Adesso è una caccia all'uomo con falli cattivi da una parte e dell'altra. La nuova superiorità non viene sfruttata anche con Vennegoor (e non Van Nistelrooy) entra, nonostante i 6' di recupero con Van Bronckhorst che ristabilisce la parità. Ora per il Portogallo c'è l'Inghilterra.

Esprimi un desiderio. Moltiplicalo per cinque.



OPERAZIONE
5 FIVE

Su tutta la gamma: **5** anni di garanzia, **5** anni di assicurazione furto e incendio, **5** anni di finanziamento. E in più **fino a 2.500 euro** di supervalutazione del tuo usato.

2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia Fiat per Te aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni del Fiat per Te sono disponibili presso le Concessionarie Fiat. • Esempio su Stilo M.W. 1.6 16v Active. Prezzo di Listino € 18.310, prezzo promozionale di vendita € 15.810 (chiavi in mano IPT esclusa) al netto della supervalutazione dell'usato prevista per Stilo, oltre polizza Prestito Protetto, furto, incendio € 2.626. Anticipo € 5.200, 60 rate mensili da € 238,50. Spese gestione pratica € 200 + bolli, TAN 2,90% - TAEG 3,55%. Salvo approvazione Sava. Le coperture assicurative sono calcolate per un cliente residente a Milano. Per esclusioni e limitazioni sono disponibili i contratti presso le Concessionarie Fiat. • Dalla promozione sono esclusi i modelli: Fiat Panda Monster e Fiat Sedici. Offerta valida fino al 30/06/2006. • Consumi Stilo: da 5,3 a 7,2 l/100Km (ciclo combinato) Emissioni CO2: da 139 a 170 g/Km. www.fiat.it

